

Lanciata una sottoscrizione per la ricostruzione della Casa del Popolo

Domani manifestazione antifascista in risposta all'attentato alle Torri

Il gesto vile e provocatorio condannato in modo unitario dalle forze antifasciste e democratiche della zona e della città. Comunicato della Federazione del PCI — Il sindaco Gabbugianni ha inviato un messaggio a nome di tutta la cittadinanza

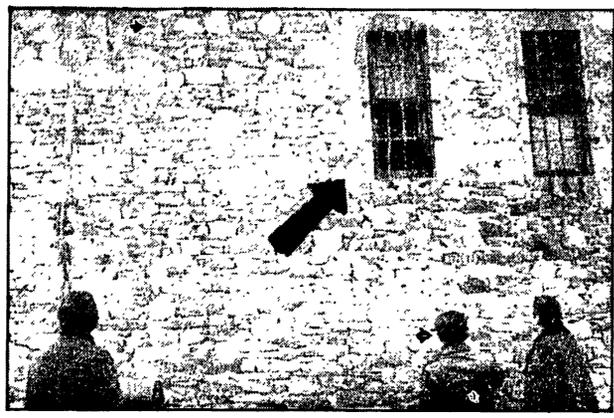
Contro il grave attentato di ieri notte alla Casa del Popolo delle Torri — di cui diamo notizia in altra parte del giornale — i partiti democratici e antifascisti della zona hanno indetto, con un documento unitario, una manifestazione antifascista per domenica mattina alle 10,30 in piazza delle Torri. Inoltre l'ARCI ha aperto una sottoscrizione per la ricostruzione della Casa del Popolo distrutta dalle fiamme.

Il comitato direttivo della Federazione fiorentina del PCI ha emesso il seguente comunicato: « Questa notte è stata compiuta una vile e provocatoria azione di chiara

marca fascista nei confronti della Casa del Popolo delle Torri, sede di numerose associazioni democratiche e del comitato di zona. Oltretutto, fra cui ricordiamo l'attentato alla sede di dell'isolotto, e sottolinea come questa azione risponde al disegno di introdurre gravi elementi di confusione nella vita politica, di turbamento nella vita dei cittadini. Va respinto lo scoperto tentativo di creare ulteriori ostacoli alla avanzata del processo uni-

tario fra tutte le forze politiche democratiche che ormai e chiaramente la sola strada per far uscire il Paese dalla grave crisi politica, economica e morale che lo attanaglia. »

« La Federazione intendiamo la solidarietà dei comunisti fiorentini al democratico e antifascista. Per ben vedere dell'ordine ad un'attenta vigilanza intesa a prevenire atti criminali gravemente lesivi delle istituzioni democratiche, solleciti tutti i compagni ad intensificare l'azione e la vigilanza unitaria e di massa. »



L'esterno della casa del popolo incendiata: la freccia indica la finestra forzata

In un documento unitario firmato dal comitato di zona del PCI, dal comitato intersezionale del PSI, dalla sezione San Bartolomeo della DC, dalla sezione Oltretutto della sezione «Statale 67» del PDUP, dal comitato di zona ARCI-UIIS, dai comitati di zona della sezione «Statale 67» della sezione ACLI dell'isolotto, si dice: « Dopo essere entrati di notte nella Casa del Popolo alcuni teppisti hanno dato fuoco a una parte della struttura. L'incendio si è esteso su distendendo buona parte del tetto e delle suppellettili. È la prima volta che una famiglia fascista compie un atto di teppismo così grave contro una Casa del Popolo. Questo è l'ultimo atto di una ripresa della provocazione fascista nella zona Oltretutto, dove solo la presenza di alcuni caporioni fascisti utilizzando gruppi di giovani teppisti ha permesso la ripresa di una serie di provocazioni, che si è manifestata imbrattando i muri con scritte e graffiti, e con l'incendio delle sedi dei partiti antifascisti. »

« Immediata deve essere la risposta dei nostri riotti e di tutta la città per chiedere che i tutori dell'ordine individuino e colpiscano questi teppisti, prima che diventino autori di fatti più gravi come quelli che hanno colpito tante città. »

Oggi si ricordano le vittime di Empoli

Un anno fa Mario Tuti assassinava due agenti



Il vice brigadiere Leonardo Falco e l'appuntato Giovanni Ceravolo uccisi un anno fa

Ricorre oggi il primo anniversario dell'assassinio del brigadiere di P.S. Leonardo Falco e dell'appuntato Giovanni Ceravolo, uccisi dal geometra fascista Mario Tuti, capo del «Fronte nazionale rivoluzionario». Per rendere omaggio alla memoria delle vittime di questo ennesimo crimine fascista, l'Amministrazione comunale di Empoli ha fatto affiggere un manifesto, nel quale, rivolgendosi ai familiari dei due graditi, l'affettuoso e commosso pensiero della cittadinanza, «rinnova alle forze di polizia la propria solidarietà e si impegna a proseguire con decisione, rigore e continuità la lotta per estirpare dal nostro paese il fascismo e per garantire lo sviluppo della democrazia». Alle ore 9 verrà celebrata sempre a cura dell'Amministrazione comunale una messa di suffragio e quindi una delegazione si recerà al cimitero di Santa Maria a Ripa a deporre una corona di fiori sulla tomba del brigadiere Falco. Una analogo cerimonia si svolgerà anche a Bovolino, paese d'origine di Giovanni Ceravolo. È passato un anno, ma ancora inchiesta sulla organizzazione eversiva «Fronte nazionale rivoluzionario» capeggiato dal geometra omicida empolese non è chiusa. Molte inchieste sono aperte sull'attività di questa cellula

nera, ma nessuna di queste sembra, per ora, in grado di definire nella sua vastità e nelle sue reali dimensioni l'attività del PNR. Molti nomi di «bombardieri» non legati a Mario Tuti sono emersi in questi dodici mesi. Dopo la cattura del duplice assassino empolese, avvenuta in Francia alla fine del mese di luglio, sono stati smascherati alcuni protettori e favoreggiatori della fuga di Mario Tuti. Ma ancora troppo poco è venuto alla luce sui legami che il «Fronte nazionale rivoluzionario» aveva instaurato nella nostra regione. I nomi dei finanziatori e degli ispiratori di questa vasta azione dimantata (tesa a rovesciare le istituzioni democratiche del nostro Paese, sono purtroppo ancora sconosciuti. La lista delle azioni terroristiche messe in atto dai fascisti Tuti e dai suoi «amici» continua ad allungarsi. Dopo essere stati incriminati per gli attentati sulla linea ferroviaria Firenze Roma avvenuti a Terontola, Rignano e del progettato assalto alla Camera di commercio di Arezzo, ora altre tragiche accuse si sono aggiunte alla ormai triste lista.

È di un mese fa la dichiarazione resa da Aurelio Fianchini, un detenuto fuggito, insieme a Luciano Franci, braccio destro di Mario Tuti e

alio studente Felice D'Alessandro dal carcere di Arezzo, nella quale si accusa la cellula eversiva del PNR di essere l'autrice del tragico delitto di San Benedetto Val di Sambro, dove persero la vita, ben tredici passeggeri del treno Italicus. Meno di una settimana or sono Mario Tuti è stato accusato da Mauro Mennucci lo stesso «camerata» che gli aveva prestato l'aiuto per ritornare nel luogo scorso ad Empoli e tentare una rapina, di essere l'autore dell'attentato avvenuto nell'aprile del 1975 alla «Freccia del Sud». In quell'occasione furono fatti saltare poco prima della stazione di Incisa Valdarno ven 90 centimetri di binario «La Freccia del Sud» che trasportava oltre 3500 passeggeri fu bloccata all'ultimo momento.

Mario Tuti è stato condannato all'ergastolo per l'uccisione del brigadiere Falco e dell'appuntato Ceravolo. Su suoi «amici» crava l'accusa di strage e di ricostituzione del «Fronte nazionale fascista». Ma non basta. Quello che un anno fa la città di Empoli, la Toscana, i democratici chiesero fu di fare piena luce sulla attività della cellula nera del «Fronte nazionale rivoluzionario» capeggiata da Mario Tuti. I risultati, purtroppo, ad un anno di distanza sono ancora troppo limitati.

p. b.

Oggi a Prato

Convegno regionale del PCI sul problema della maternità

Oggi a Prato, nel salone del Consiglio comunale, si svolge il convegno regionale del partito sul tema: «Maternità e paternità libera e consapevole: impegno ideale e di lotta del PCI», in preparazione della VI conferenza nazionale delle donne comuniste. Introdurrà la compagna Lucia Vianello, responsabile femminile regionale del PCI. Terranno comunicazioni: il dott. Michele Zappella su «Unità - ospedale - territorio per una nuova gestione del problema della maternità e dell'infanzia», l'assessore Anna Bucciarelli su «Pianificazione e qualificazione sul territorio delle strutture per servizi maternità e paternità consapevoli», l'on. Marino Raicich su «Un movimento unitario e di massa per l'educazione sessuale nella scuola». Concluderà l'assessore alla Regione, Giorgio Vestri.

Ieri mattina in Palazzo Vecchio

Insiediata la commissione amministratrice dell'Afam

Nel corso della riunione del Consiglio comunale nominata la commissione per la revisione del regolamento - Appallati i lavori per la scuola «Spartaco Lavagnini»

Ieri sera è tornato a riunirsi in Palazzo Vecchio il Consiglio comunale. La prima parte della seduta è stata occupata dalla discussione sulla zona B. 1) ordine del giorno missino è stato respinto e il gruppo di estrema destra è rimasto completamente isolato. Interveneva nel dibattito il consigliere DC, Fallanti, ha ribadito che l'accordo va nella direzione di una normalizzazione nei rapporti ai confini fra Italia e Jugoslavia la cui attuazione è necessaria e urgente ai fini della pace (si tratta di un cuscinetto di sgrazie).

Successivamente il Consiglio ha nominato la commissione per la revisione del regolamento consiliare: essa è presieduta dal sindaco Gabbugianni e ne fanno parte i consiglieri Mori, Bicchì, Spagnoli, Graziano, Ciotti, Giampietro, Avanzini, Paola Senio, Costantini, Valerio Duei, l'italo Comigli; membri supplenti Renato Pecchioli, Italo Ricci.

Il Consiglio di amministrazione è così composto: presidente Mariano Aleandri, membri effettivi Fabrizio Chiarini, Graziano Ciotti, Giampietro Avanzini, Paola Senio, Costantini, Valerio Duei, l'italo Comigli; membri supplenti Renato Pecchioli, Italo Ricci.

Non partiamo — ha detto l'assessore Papi nella sua introduzione — dal presupposto che debba essere valorizzata l'efficienza del servizio e deve essere invece privilegiato lo sviluppo autonomo del personale e della ideologia aziendale. Ritengono infatti che per ovviare a questo si riaffermi in modo netto l'importanza degli atti di tipo programmatico. E su questa base che la giunta ha riferito le municipalizzate agli assessori di settore, perché appurato prevalgono i programmi. Criteri di cui muoviamo alla ricerca di un nuovo rapporto tra azienda ed Amministrazione comunale.

L'azienda farmaceutica in particolare ha risentito fra tutte le municipalizzate delle diverse impostazioni della politica sanitaria.

Stabilito ora dalle leggi vigenti ed anche dalle ipotesi di riforma socio-sanitaria, che tende a far gestire sempre più i servizi agli enti locali, riteniamo opportuno modificare l'attuale separazione della gestione aziendale dalla globale gestione del Comune ed in modo particolare dalle scelte di politica sanitaria che il Comune intende portare avanti.

E' chiaro — ha affermato Papi — che la scelta generale è quella di politica sanitaria che punta alla diminuzione e qualificazione della spesa farmaceutica.

Fondamentale è il rapporto con la Regione: a questo riguardo lo specifico di politica sanitaria cui riferirsi sarà quello del pronunzio terapeutico che la Regione sta approntando per gli ospedali con possibilità di gestione al di fuori del campo ospedaliero.

Molto importante ci pare — ha continuato Papi — la posizione dei medici municipalizzati che si attengono al pronunzio regionale dando valore deontologico. E' da realizzare sempre un rapporto corretto con la Regione Toscana anche per quanto riguarda le piante organiche, affinché si abbia una collaborazione delle farmacie nel territorio tesa a privilegiare la presenza pubblica pur nei limiti consentiti dalla legge.

Come per altri aspetti di politica sanitaria l'AFAM non potrà non avere una dimensione consorziata. Sarà compito dell'AFAM e del Comune

Verso collegamenti più rapidi con fabbriche e scuole

POTENZIATO IL SERVIZIO ATAF NEL TERRITORIO DI SCANDICCI

I problemi dei trasporti esaminati in un incontro della giunta con una delegazione del consiglio di zona CGIL-CISL-UIL - Dieci corse in più della linea 45

Tre telefonate anonime in una mattinata

Minaccia di bombe alla «Botticelli»

Subbuglio ieri mattina alla scuola media «Botticelli» di Scandicci. Tre volte consecutivamente anonimi hanno telefonato alla scuola annunciando la cessione di bombe nei locali. Al primo avvertimento i ragazzi sono stati fatti uscire ed è stata chiamata la polizia. Mentre gli agenti procedevano al sopralluogo altre due telefonate dello stesso tenore mettevano in serio allarme direttore, docenti e genitori prontamente accorsi.

S. è svolto presso il Palazzo Comunale di Scandicci un incontro tra la giunta municipale e una delegazione del Consiglio di zona della CGIL-CISL-UIL di Scandicci Le Signe per esaminare i problemi connessi con la ristrutturazione dei servizi ATAF nella zona.

Nel corso dell'incontro è emerso un completo accordo sulle decisioni operative da attuare al fine di migliorare i servizi di pubblico trasporto, per rendere più agevole l'accesso ai lavoratori delle fabbriche della zona e per migliorare i collegamenti tra scuole e quartieri residenziali.

Nella serata si è svolta all'interno della scuola un'affollata assemblea di genitori. Al termine è stato deciso di non inviare ogni giorno a lezione. Questa mattina una delegazione si recerà dal questore.

Il controllo da parte delle forze dell'ordine, per fortuna, è stato senza incidenti. Si trattava evidentemente di un falso allarme. La situazione del quartiere si è fatta però tesa dopo quest'ultimo provocatorio episodio. Per tutta la settimana la scuola «Botticelli» è stata fatta segno di telefonate anonime così come molti altri istituti della città. E' da lunedì scorso che non è possibile svolgere la normale attività didattica, mentre i genitori, costretti ad andare riprendere prima del tempo i figli, hanno perduto intere mattinate di lavoro. Anche il personale della scuola è deciso a prendere ogni provvedimento.

Forte risposta di lotta dei tessili

Compatto sciopero ieri a Montemurlo

La Federazione unitaria dei lavoratori tessili e dello abbigliamento ha emesso un documento nel quale fa il punto della situazione politica ed economica generale con particolare riferimento nell'area tessile pratese.

«Sulla minaccia dello sciopero per la grave situazione che è caratterizzata da un massiccio attacco padronale ai livelli di occupazione e da una crescente incertezza verso le prospettive per uscire dalla crisi economica».

«I movimenti giovanili e democratici di Firenze fanno appello agli studenti e a tutti i giovani della zona affinché si crei una forte e unitaria mobilitazione per unire i responsabili di questa inaccettabile provocazione. Facciamo appello, ancora una volta, alla magistratura affinché si impegni con più decisione».

Proprio nella giornata di ieri, un grande sciopero di tutti i lavoratori tessili della zona di Montemurlo ha dato una prima risposta concreta contro questo inequivocabile atteggiamento, respingendo l'imposizione padronale che tende a far pagare alla occupazione operaia i costi derivanti dalla situazione economica, e che Montemurlo ha avuto delle punte di verticalità davvero preoccupanti per i livelli occupazionali e particolarmente per l'occupazione femminile.

«La FULTA pretese ha indetto un convegno sindacale nel settore tessile nel comprensorio pratese che si terrà nei giorni 13 e 14 febbraio allo scopo di verificare l'effettiva situazione del settore, le ripercussioni della crisi economica sull'occupazione e per precisare la strategia sindacale».

«La FULTA pretese ha indetto un convegno sindacale nel settore tessile nel comprensorio pratese che si terrà nei giorni 13 e 14 febbraio allo scopo di verificare l'effettiva situazione del settore, le ripercussioni della crisi economica sull'occupazione e per precisare la strategia sindacale».

Cellula del PCI

a «La Nazione»

Si è ricostituita, con i iscritti, la cellula comunista nei locali della sezione Sinalga Lavagnini, alla quale ha partecipato il compagno Colajanni della Federazione della cellula aziendale della Nazione.

Congressi di sezione

Attivo regionale scuola

Lunedì 26 alle ore 15,30 è convocato l'attivo regionale del Partito su: «Orientamenti e compiti del Partito in Toscana per una corretta ed efficace applicazione della legge di delega per il diritto allo studio».

Indetta dal comitato unitario

Oggi manifestazione per la «Faentina»

Il comitato unitario per la ricostruzione della linea ferroviaria Faentina, composto da: rappresentanti delle Amministrazioni comunali, del Magliolo e della Val di Sieve, della Comunità montana Magliolo e Alto Mugello, dai rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, del sindacato unitario, dei partiti dell'area costituzionale e delle organizzazioni di categoria, a seguito della risposta negativa data dal ministro dei Trasporti, alla interpellanza presentata dai deputati e senatori della nostra circoscrizione per la riattivazione del-

la «Faentina», hanno indetto una manifestazione di protesta che avrà luogo, ore 10,30 presso il cinema «Martinielli». Oltre alla popolazione sono invitate le manifestazioni di particolare interesse: lavoratori e studenti; pendolari; che subiscono le maggiori conseguenze della mancata soluzione del problema.

Ricordi

Nel terzo anniversario della morte del compagno Di Nello Piccoli della sezione Gramsci, i familiari lo ricordano sottoscrivendo L. 10.000

I compagni Bandinelli, Bruno Parisi, Roberto Par. e P. Cereno e Ranfaia sottoscrivono L. 10.000 per onorare la memoria del compagno Arabò Scheggi.

INTERNO **Confezioni** - VIA GINORI 56-58 rosso - FIRENZE

PER MANCATA ESPORTAZIONE, LANCIA SUL MERCATO DI FIRENZE e PROVINCIA MIGLIAIA DI ABITI UOMO IN TUTTE LE TAGLIE ANCHE CONFORMATE LIRE

MODA 1976 CON LA FORMULA ECONOMICA PER TUTTI **2 ABITI** (a scelta) **49.900**